



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Il 21 ottobre 2007 si vota per
l'elezione del Consiglio nazionale

Per una Svizzera multicolore

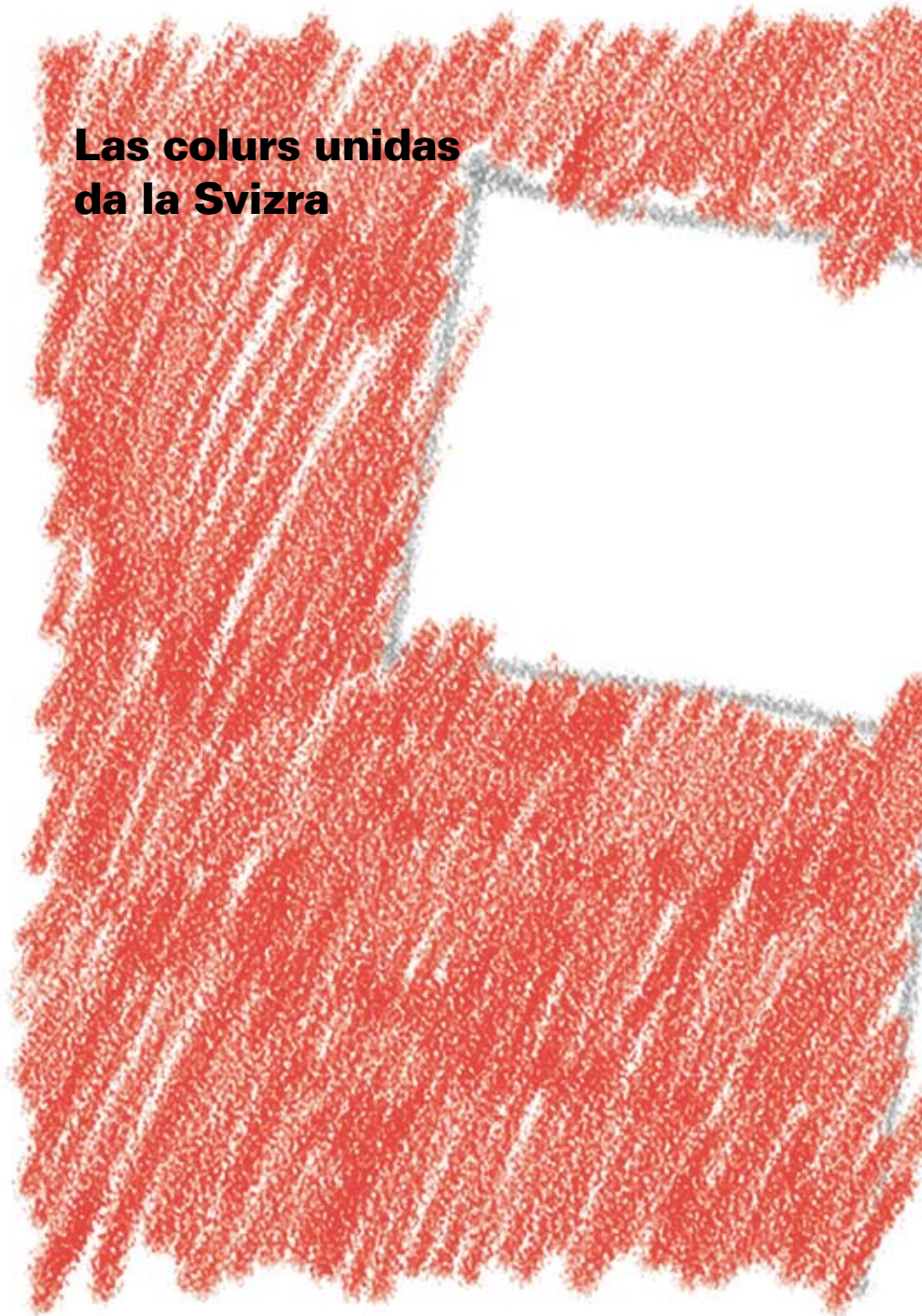




Indice

	Pagina
Lettera della Cancelliera della Confederazione	5
Cartina dei partiti politici	6 – 7
Elementi di civica	9 – 23
Piccola guida al voto	25 – 35
Per ulteriori informazioni...	37
Autoritratti dei partiti rappresentati in Consiglio nazionale:	
Unione democratica di centro (UDC)	8
Partito socialista svizzero (PS Svizzera)	10
Partito liberale radicale (PLR)	12
Partito popolare democratico (PPD)	14
Partito ecologista svizzero (I Verdi)	16
Partito liberale svizzero (PLS)	18
Partito evangelico svizzero (PEV)	20
Unione democratica federale (UDF)	22
Partito svizzero del lavoro (PdL)	24
Alternative Kanton Zug	26
Partito cristiano-sociale (PCS)	28
Grünliberale Partei Kanton Zürich (glp)	30
Lega dei Ticinesi (LEGA/LdT)	32
Democratici svizzeri (DS)	34
solidaritéS	36

Las colurs unidas da la Svizra





Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Cancelleria federale CaF

La Cancelliera della Confederazione

CH-3003 Berna, CaF, Hu

Riferimento/Sigla:

V. rif.:

N. rif.: Hu

Berna, settembre 2007

Elezione del Consiglio nazionale 2007

Care elettrici, cari elettori,

quattro anni fa sono stati eletti in Consiglio nazionale 148 uomini e 52 donne appartenenti a 15 partiti diversi. Si può dunque tranquillamente affermare che nella politica svizzera c'è varietà di colori. Ed è un bene che sia così.

Dopo le elezioni del 21 ottobre 2007, il nostro Paese non rivestirà un banale abito in tinta unita: anche nel prossimo quadriennio, saranno diversi partiti ad adoperarsi per lo sviluppo della Svizzera.

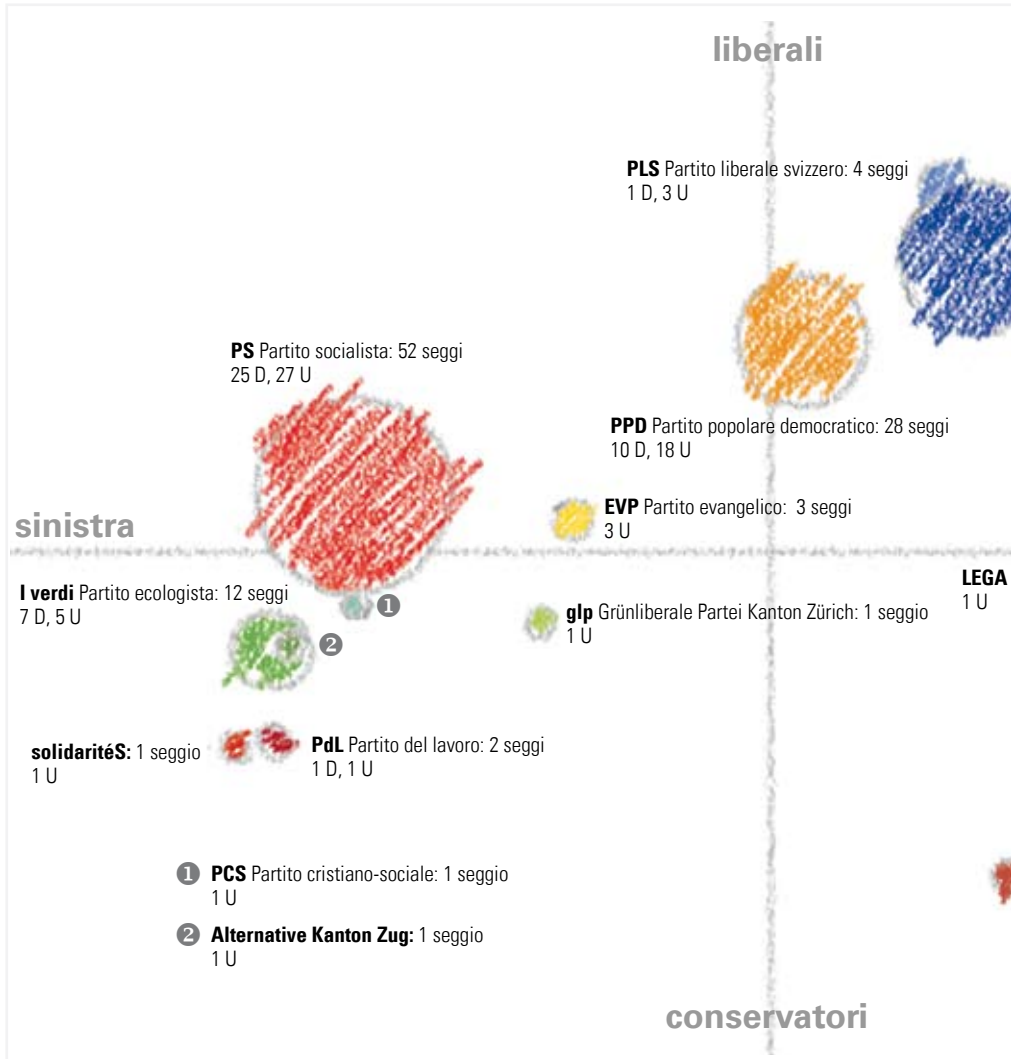
Nel nostro sistema politico, incline al compromesso e alla concordanza, i partiti politici svolgono un ruolo fondamentale. A quelli rappresentati oggi in Consiglio nazionale offriamo l'opportunità di presentarsi brevemente in questo opuscolo. Vi saranno forse anche altre forze politiche locali, nuove o già esistenti, a scendere in lizza. Di queste, alcune si presenteranno verosimilmente attraverso un proprio sito Internet.

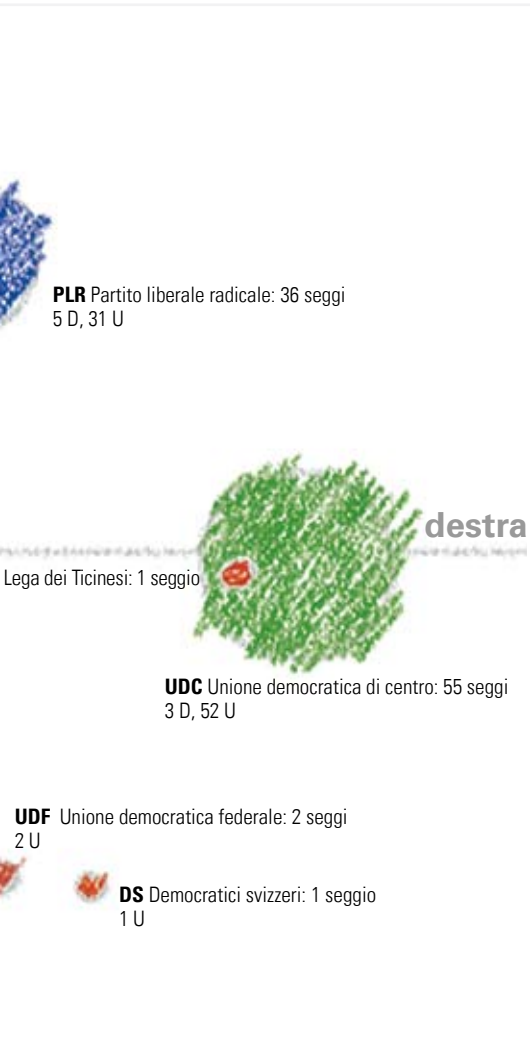
Spero che in tal modo possiate più facilmente scegliere il vostro colore ed eleggere il prossimo 21 ottobre donne e uomini politici a cui sta a cuore il destino del nostro Paese. Dal mio punto di vista, sarebbe inoltre un'ottima cosa se fosse eletta qualche donna in più, affinché la Svizzera, che secondo una ricerca del WEF occupa oggi il 34° posto nella graduatoria delle pari opportunità in politica, possa fare un passo in avanti anche in questa direzione.

Vi ringrazio di cuore per il vostro impegno.

Annemarie Huber-Hotz

Una questione di punto di vista





La cartina dei partiti politici

La cartina dei partiti politici offre un'immagine del paesaggio partitico svizzero basata sulle votazioni nominali in Consiglio nazionale nell'attuale legislatura. La cartina politica è una rappresentazione geometrica del comportamento di voto. Ciascuna delle 930 votazioni per appello nominale contribuisce in ugual misura al posizionamento dei partiti. La posizione dei partiti indica quanto vicini o quanto distanti siano tra loro. In altri termini, tanto più spesso due partiti votano l'uno contro l'altro, quanto più distanti saranno sulla carta.

La cartina dei partiti politici mette in evidenza le principali linee politiche di conflitto esistenti in Parlamento. La principale opposizione si sviluppa orizzontalmente, dove la sinistra sociale ed ecologista si contrappone alla destra orientata all'economia. Nella dimensione verticale, invece, si sviluppa il contrasto tra la corrente conservatrice, tradizionalista e isolazionista, e la corrente liberale, che punta all'apertura e alla modernizzazione.

© Michael Hermann / Heiri Leuthold,
Università di Zurigo

Autoritratto

Unione democratica di centro (UDC)



Anno di fondazione	1917
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	26,7%
Membri	85 000
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	55
Seggi in Consiglio degli Stati	8
Recapito postale	Brückfeldstrasse 18 casella postale 8252 3001 Berna
Indirizzo Internet	www.udc.ch

L'Unione democratica di centro (UDC), con i suoi circa 85 000 membri e una quota di elettori del 26,7%, è il primo partito svizzero. Lo rappresentano in governo due personalità di spicco: Samuel Schmid e Christoph Blocher. Nata nel 1971 dalla fusione del Partito svizzero dei contadini, degli artigiani e dei borghesi con i Democratici di Glarona e dei Grigioni, l'UDC rappresenta il ceto medio, vale a dire artigiani, contadini e imprenditori, ma anche una parte della classe impiegatizia. L'UDC rappresenta anche tutti coloro che credono in una Svizzera indipendente, libera e neutrale, che difendono i diritti democratici e desiderano opporsi a un'ingerenza sempre più marcata dello Stato e a leggi inutili.

Le nostre tre principali posizioni:

1. L'UDC difende la sovranità e la neutralità del nostro Paese. È riuscita a impedire l'adesione della Svizzera all'Unione europea e le ripercussioni negative che ne sarebbero risultate.
2. L'UDC si impegna affinché a tutti rimangano più soldi per vivere. Reclama la riduzione di imposte, tasse e tributi e ha presentato un'iniziativa popolare per ridurre i premi delle casse malati.
3. L'UDC chiede più sicurezza nelle città e nelle scuole. Si impegna da anni nella lotta contro gli abusi nel settore dell'asilo, contro l'immigrazione clandestina e per una politica più prudente in materia di naturalizzazioni.

Elementi di civica

Candidate e candidati di ogni colore

Quattro anni fa furono 2 836 i candidati (993 donne e 1 843 uomini) che si contesero i 200 seggi del Consiglio nazionale. In Svizzera, i cittadini maggiorenni non interdetti possono non solo votare ed eleggere, ma anche candidarsi per l'elezione. Tra gli altri diritti vi sono il diritto di iniziativa, il diritto di referendum e il diritto di petizione. Non sono molti gli Stati che conoscono diritti democratici tanto ampi.

Peccato però che più della metà dei cittadini non eserciti il proprio diritto di voto.



Autoritratto

Partito socialista svizzero (PS Svizzera)



Anno di fondazione	1888
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	23,3%
Membri	35 000
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	52
Seggi in Consiglio degli Stati	9
Recapito postale	Spitalgasse 34 casella postale 7876 3001 Berna
Indirizzo Internet	www.spschweiz.ch

Il Partito socialista svizzero si impegna a favore di una Svizzera sociale, aperta ed ecologica. I suoi due consiglieri federali, Micheline Calmy-Rey e Moritz Leuenberger, godono di ampia credibilità. Il PS fornisce un contributo essenziale all'impostazione delle attività di governo anche nelle maggiori città. Il suo obiettivo per le elezioni dell'autunno 2007 è di diventare il partito più forte del Paese, per poi spodestare la maggioranza di destra in Consiglio federale ed esercitare così un influsso ancora maggiore in Governo e in Parlamento. Per garantire pensioni sicure, salari equi e imposte giuste; per avviare le necessarie riforme verso una politica moderna della famiglia, pari opportunità nel campo della formazione e la trasformazione ecologica dell'economia.

Le nostre tre principali posizioni:

1. **Socialità:** il Partito socialista svizzero difende un'AVS sicura, un'età di pensionamento flessibile accessibile a tutti, pari opportunità per tutti nel campo della formazione, conciliabilità tra lavoro e famiglia e parità tra i sessi.
2. **Apertura:** il PS è favorevole all'adesione della Svizzera all'UE e a una politica estera attiva come quella praticata dalla consigliera federale socialista Micheline Calmy-Rey, basata sull'impegno a favore della pace e dei diritti dell'uomo e sulla cooperazione allo sviluppo.
3. **Ecologia:** il PS reclama l'introduzione di una tassa d'incentivazione sul CO₂, trasporti pubblici efficienti e a condizioni interessanti, la promozione delle energie rinnovabili e si oppone alla costruzione di nuove centrali nucleari.

Elementi di civica

I tre poteri

Il Parlamento (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati), il Governo (Consiglio federale) e i tre tribunali (Tribunale federale, Tribunale penale federale e Tribunale amministrativo federale) formano i tre poteri a livello federale. Ma il potere politico emana esclusivamente dal Popolo: il Popolo elegge il Parlamento, vale a dire i membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, il cosiddetto potere legislativo o il legislatore. A sua volta, il Parlamento elegge il Governo, vale a dire il Consiglio federale, detto potere esecutivo. E il Parlamento elegge anche i giudici federali, membri del terzo potere, detto potere giudiziario.



Partito liberale radicale (PLR)



Anno di fondazione	1894
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	17,3%
Membri	120 000
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	36
Seggi in Consiglio degli Stati	14
Recapito postale	Neuengasse 20 casella postale 6136 3001 Berna
Indirizzo Internet	www.plr.ch

Il Partito liberale radicale è una forza politica che si ispira agli ideali di libertà, responsabilità e giustizia. Esso vuole che ciascuno abbia il diritto di impostare la sua vita come crede e di cercare di realizzarsi attraverso le scelte che gli paiono più opportune. La collettività deve offrirgli pari opportunità. Gli deve pure garantire un livello di formazione confacente, tale da permettergli di cogliere le possibilità di successo che gli si presentano. Il PLR vuole preparare la Svizzera alle sfide del futuro. Per potersi affermare a livello internazionale il nostro paese deve sviluppare le proprie qualità. Il partito propone un progetto che vuole promuovere le quattro Svizzere dell'intelligenza, della crescita, dell'apertura e dell'equilibrio. Con Pascal Couchepin e Hans-Rudolf Merz il PLR ha due consiglieri federali che fanno progredire la Svizzera.

Le nostre tre principali posizioni:

1. La Svizzera dell'intelligenza pretende che il sapere è la nostra materia prima. Chiede investimenti nella scuola, un ottimo livello di formazione per tutti e vuole che il nostro paese sia uno dei principali centri di sviluppo scientifico e culturale.
2. La Svizzera della crescita afferma che la crescita garantisce il nostro avvenire. La crescita è il frutto del lavoro di tutti e si realizza nel modo migliore se sono realizzate condizioni quadro particolarmente favorevoli per lo sviluppo economico.
3. La Svizzera dell'equilibrio e dell'apertura postula le pari opportunità e l'apertura. Viviamo in un paese tollerante, aperto e moderno che coltiva rapporti costruttivi con l'Europa e con il mondo ed offre a tutti eque condizioni di sviluppo ed una rete sociale efficiente.

Elementi di civica

Non sempre sulla stessa linea

La Svizzera ha un Parlamento bicamerale: il Consiglio nazionale (Camera bassa, 200 seggi) e il Consiglio degli Stati (Camera alta, 46 seggi), che insieme formano le «Camere federali» o l'«Assemblea federale plenaria». Il Consiglio nazionale rappresenta la popolazione, mentre il Consiglio degli Stati rappresenta gli Stati membri della Confederazione, vale a dire i Cantoni. Questo sistema riunisce in sé i due principi su cui poggia lo Stato: il principio democratico, in base al quale tutti gli aventi diritto di voto hanno lo stesso peso politico, e il principio federalista, che accorda a piccoli e grandi Cantoni uguale potere di voto.

Ogni oggetto è trattato sia dal Consiglio nazionale sia dal Consiglio degli Stati. Se le due Camere giungono a risultati discordanti, devono trovare un consenso seguendo una speciale procedura di appianamento delle divergenze.

Autoritratto

Partito popolare democratico (PPD)



Anno di fondazione	1970*
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	14,4%
Membri	100 000
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	28
Seggi in Consiglio degli Stati	15
Recapito postale	casella postale 5835 3001 Berna
Indirizzo Internet	www.ppd.ch

*sorto dal Partito conservatore svizzero, fondato nel 1912

Il Partito popolare democratico si impegna per una Svizzera dinamica e sociale. La nostra politica ricerca l'equilibrio tra l'individuo e la collettività, tra la responsabilità individuale e la solidarietà. Il nostro progetto di vita comunitaria si ispira ad un ideale cristiano dell'uomo e della società. La nostra azione politica porta alla realizzazione di soluzioni equilibrate e al progresso del nostro paese. Nel Consiglio federale questi valori sono rappresentati dalla ministra dell'economia Doris Leuthard. Il PPD è la forza politica di centro, aperta alle esigenze dell'economia, socialmente responsabile e autonoma. Vogliamo creare posti di lavoro, garantire il finanziamento dei principali pilastri della protezione sociale e migliorare le condizioni quadro per le famiglie. Grazie a una politica pragmatica in materia di clima e ambiente assicuriamo risorse vitali sostenibili.

Le nostre tre principali posizioni:

1. Lavoro: sosteniamo la piazza economica svizzera, promuovendo l'innovazione, condizioni fiscali interessanti, infrastrutture di prima qualità ed un elevato livello di formazione.
2. Famiglia: il nostro paese deve favorire le famiglie con bambini, che hanno bisogno di migliori condizioni e strutture per la loro educazione e cura. Dobbiamo facilitare la conciliabilità tra i compiti famigliari e gli impegni lavorativi.
3. Sicurezza sociale: il finanziamento delle assicurazioni sociali è la principale sfida che ci attende nei prossimi 20 anni. Riusciremo a garantirlo soltanto con riforme mirate, mettendo da parte ogni illusoria velleità di potenziamento o smantellamento.

Quali sono le differenze tra sistema proporzionale e sistema maggioritario?

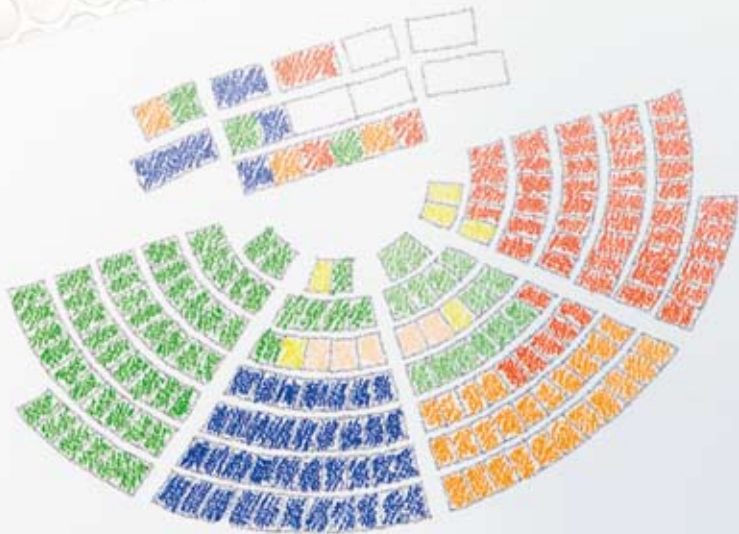
Elementi di civica

Prima il partito, poi i candidati

Per determinare la composizione del Consiglio nazionale si calcolano dapprima le percentuali di voti ottenuti da tutti i partiti, le quali sono determinanti per la ripartizione dei seggi tra i partiti (elezione secondo il sistema proporzionale o scrutinio proporzionale). Soltanto in seguito i seggi conquistati dal partito vengono assegnati ai candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Il numero di deputati di un Cantone dipende dal numero dei suoi abitanti. I Cantoni di Uri, Glarona, Obvaldo e Nidvaldo e i due Appenzello hanno a disposizione un solo seggio ciascuno e di conseguenza in questi Cantoni si vota anche secondo il sistema maggioritario: il seggio è attribuito alla persona che ottiene il maggior numero di voti.

La Camera bassa conta 200 seggi. Quindi, un seggio corrisponde a circa 36 000 abitanti.



Autoritratto

Partito ecologista svizzero (I Verdi)



Anno di fondazione	1983
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	7,4%
Membri	6 000
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	12
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	Waisenhausplatz 21 3011 Berna
Indirizzo Internet	www.verdi.ch

I Verdi auspicano per tutti gli esseri umani una vita pacifica e dignitosa in un ambiente sano. Ci impegniamo a favore della protezione dell'ambiente e degli animali, così come ci sta molto a cuore la convivenza rispettosa tra donne e uomini, giovani e anziani, svizzeri e immigrati. Lottiamo per superare ingiustizie e violenza, qui da noi e in tutto il mondo. E vogliamo tutelare le basi naturali della vita, per garantire alle generazioni future buone condizioni di vita sul nostro pianeta. In Svizzera vi è un partito ecologista in quasi tutti i Cantoni e dal 2003 esistono anche i Giovani Verdi, che si impegnano con grande slancio a favore dell'ambiente, delle pari opportunità e di una globalizzazione all'insegna della giustizia.

Le nostre tre principali posizioni:

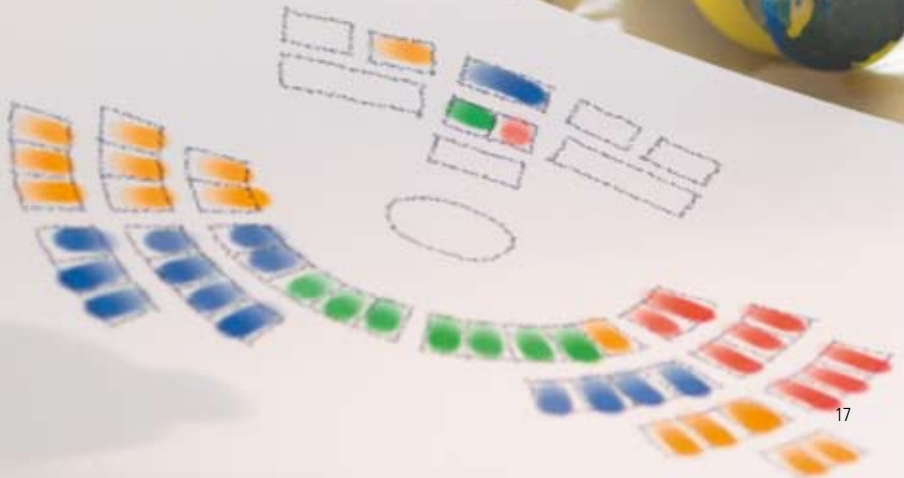
1. **Politica del clima:** la nostra soluzione? Basta con il petrolio! Vogliamo la conversione completa alle energie rinnovabili entro il 2050 e l'abbandono del nucleare: farà bene all'ambiente, al clima e alla nostra salute.
2. **Pari opportunità:** a scuola, nel campo della formazione e nel mondo del lavoro donne e uomini devono avere gli stessi diritti e le stesse opportunità. Nessuno deve essere svantaggiato a causa delle origini, del sesso o della religione.
3. **Politica della pace:** siamo per il divieto delle esportazioni di materiale bellico e per la realizzazione della giustizia su scala mondiale. La Svizzera deve impegnarsi a favore della cooperazione allo sviluppo, di una politica pacifista, dei diritti dell'uomo.

Elementi di civica

Sempre a scapito dei più piccoli?

Contemporaneamente all'elezione dei rappresentanti in Consiglio nazionale, in numerosi Cantoni si eleggono anche i deputati al Consiglio degli Stati. L'elezione dei rappresentanti alla Camera alta è disciplinata dal diritto cantonale. La procedura elettorale prevista per il Consiglio degli Stati è intrinsecamente favorevole ai partiti forti, mentre le minoranze escono a mani vuote. In tutti i Cantoni (tranne nel Giura), infatti, gli elettori eleggono i propri rappresentanti al Consiglio degli Stati secondo il sistema maggioritario.

Questa realtà ha la sua ragion d'essere: la Camera alta conta soltanto 46 seggi: ciascuno dei 20 Cantoni elegge due deputati e ognuno dei sei ex semicantoni (OW, NW, BS, BL, AR e AI) ne elegge uno.



Partito liberale svizzero (PLS)



Anno di fondazione	1913
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	2,2%
Membri	20 000
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	4
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	Spitalgasse 32 casella postale 7107 3001 Berna
Indirizzo Internet	www.liberal.ch

Il Partito liberale svizzero è ancorato a valori senza tempo e affonda le proprie radici in particolare nella filosofia illuministica. I liberali difendono e sostengono principi quali la libertà personale, il rispetto del prossimo, il riconoscimento di identità diverse e delle differenze, la responsabilità, la creatività e lo spirito imprenditoriale quali fattori fondamentali del progresso economico e sociale, vale a dire del progresso dell'umanità. Il PLS è un partito borghese profondamente radicato nella storia del nostro Paese. È uno dei primi partiti in quattro Cantoni – Basilea-Città, Ginevra, Neuchâtel e Vaud – dove è ben rappresentato non solo in Parlamento (come in Vallese), ma anche a livello di governo.

Le nostre tre principali posizioni:

1. Il PLS si impegna a favore di un sistema sociale coerente, giusto ed efficace. Si adopera per il consolidamento delle assicurazioni sociali e aspira a una società basata sui valori della libertà, della sicurezza e della responsabilità.
2. Il PLS si impegna a favore di una piazza economica forte e competitiva, migliorando il sistema fiscale e creando condizioni quadro concorrenziali favorevoli alle imprese e alla creazione di posti di lavoro.
3. Il PLS opera a favore di una formazione di base e una formazione di punta accessibili a tutti coloro che possiedono le necessarie competenze, e per programmi di ricerca che garantiscano lo sviluppo del sapere intellettuale e scientifico in Svizzera.

Elementi di civica

Ne fanno di tutti i colori

Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati si riuniscono di norma quattro volte all'anno: in primavera, estate, autunno e inverno si tengono le sessioni ordinarie di tre settimane. Le sedute delle Camere federali sono pubbliche e si possono seguire dal vivo anche in Internet, sul sito www.parlamento.ch.

Oltre alla loro attività principale, che consiste nel deliberare e decidere in merito alla legislazione, nel corso degli ultimi quattro anni i parlamentari hanno presentato complessivamente 6 338 interventi parlamentari: 397 iniziative parlamentari, 1 367 mozioni, 744 postulati, 1 685 interpellanze, 854 interrogazioni e 1 291 domande scritte formulate nell'ora delle domande in Consiglio nazionale.



Partito evangelico svizzero (PEV)



Anno di fondazione	1919
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	2,3%
Membri	4 528
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	3
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	Josefstrasse 32 casella postale 7334 8023 Zurigo
Indirizzo Internet	www.evppev.ch

Il PEV propugna una politica di difesa dei valori, ispirata agli insegnamenti del Vangelo e focalizzata sull'essere umano e su problemi concreti. Il nostro partito è mosso dalla convinzione che la fede cristiana debba esprimersi in un autentico impegno politico. «Valori cristiani per una politica umana» è il nostro motto. Il PEV è riuscito a conquistarsi un posto di rilievo nel panorama politico svizzero, affermandosi come una formazione piccola, certo, ma estremamente attiva. I suoi membri prendono posizione con chiarezza e coerenza in tutti gli ambiti, e i loro voti sono spesso decisivi per far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Il PEV è rappresentato nei Cantoni AG, AR, BL, BS, BE, FR, SG, SH, SO, TG e ZH, nei cui parlamenti occupa complessivamente 51 seggi. La sezione giovanile del partito (*jevpe) è attiva dal 2004.

Le nostre tre principali posizioni:

1. Rafforzare le famiglie: il PEV vuole introdurre sgravi finanziari per le famiglie e, ove necessario, fornire loro aiuto. A questo scopo propone di sostituire tutto il sistema di contributi e detrazioni con un sistema fondato su assegni famigliari, finanziato mediante le imposte.
2. Un'economia equa: chiediamo giustizia nell'impiego del denaro. Questo significa: riduzione del debito, salari giusti per ogni gradino della scala sociale, un sistema fiscale semplice e capillare, un commercio equo.
3. Un ambiente sano: il PEV vuole ridurre drasticamente la dipendenza della Svizzera dalle energie non rinnovabili. A questo scopo propugna una riforma fiscale ecologica e l'introduzione di una tassa sul CO₂ anche per i carburanti.

Elementi di civica

Ton sur ton

I gruppi parlamentari riuniscono i rappresentanti di uno o più partiti politicamente vicini. Si compongono di almeno cinque membri.

I gruppi hanno il diritto di far insediare i loro membri nelle Commissioni parlamentari. Queste si incaricano di approfondire i diversi oggetti prima del dibattito parlamentare. Durante le loro sedute vengono prese importanti decisioni preliminari; per un partito è quindi estremamente importante esservi rappresentato. I membri delle Commissioni informano i colleghi del gruppo in merito agli oggetti trattati.

In Consiglio nazionale esistono attualmente sei gruppi: Unione democratica di centro, socialista, radicale-liberale, popolare-democratico, Verdi e PEV-UDF.



Unione democratica federale (UDF)



Anno di fondazione	1975
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	1,3%
Membri	2 500
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	2
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	casella postale 2144 3601 Thun
Indirizzo Internet	www.edu-udf.ch

L'UDF è un partito borghese, che rivendica una sensibilità sociale e si richiama ai valori fondamentali della Bibbia. Le persone che si ispirano ai principi cristiani e si orientano verso la democrazia e la libertà trovano nell'UDF una piattaforma ideale per il loro impegno politico. L'UDF è presente in 17 Cantoni germanofoni e romandi, così come in Ticino, ed è attiva politicamente tanto in Consiglio nazionale quanto in diversi parlamenti cantonali, consigli comunali, municipi e commissioni.

«Costruire il futuro – salvaguardare i valori!»: il nostro slogan elettorale parla chiaro. Muovendo dai valori giudaico-cristiani vogliamo costruire il presente e il futuro del nostro Paese, propugnando soluzioni realistiche a problemi concreti. La sezione giovanile dell'UDF accoglie tutti gli interessati a partire dai sedici anni.

Le nostre tre principali posizioni:

1. Un'azione politica efficace: l'UDF non segue le mode o le tendenze del momento, cerca al contrario soluzioni a lungo termine. Interviene in maniera mirata a livello di opinione pubblica attraverso prese di posizione e opuscoli, referendum e petizioni.
2. Principi etici: forte dei valori ai quali si ispira, l'UDF combatte le derive della scienza e della medicina per quanto concerne aborto, procreazione assistita, trapianti di organi ed eutanasia (attiva).
3. Questioni politiche: l'UDF è convinta della necessità di una politica finanziaria improntata all'equilibrio e si impegna per un'azione politica responsabile in tutti gli ambiti (siano essi economia, scienza, trasporti, energia o agricoltura). Propugna inoltre una difesa nazionale credibile.

Elementi di civica

A porte chiuse

Ogni membro del Parlamento non può occuparsi personalmente e in dettaglio di ogni singolo dossier. Per questa ragione le due Camere federali dispongono ognuna di dodici Commissioni permanenti, incaricate dell'esame preliminare degli oggetti in deliberazione. Vi sono due Commissioni di controllo, che vigilano sul lavoro del Consiglio federale (Commissione delle finanze e Commissione della gestione) e dieci Commissioni legislative, che preparano gli oggetti sui quali le Camere sono chiamate a pronunciarsi. Numerose altre Commissioni e delegazioni si occupano di importanti questioni specifiche: una di esse, ad esempio, è incaricata dei lavori concernenti la Nuova Ferrovia Transalpina (NFTA).

I membri del Consiglio nazionale, di norma, siedono in una o due Commissioni, quelli del Consiglio degli Stati, invece, possono arrivare fino a quattro. In media le Commissioni si riuniscono dai tre ai quattro giorni per trimestre. Le sedute si svolgono a porte chiuse.



Partito svizzero del lavoro (PdL)



Anno di fondazione	1944
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	0,9%
Membri	2 000
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	2
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	Turmweg 24 3013 Berna
Indirizzo Internet	www.pdl.ch

Oggi come ieri il Partito Svizzero del Lavoro mira ad unire le forze che si oppongono al capitalismo, nell'intento di liberare l'umanità dallo sfruttamento e dall'oppressione. Esso sostiene le lotte di tutte le persone e di tutte le associazioni che, convinte che un mondo diverso sia possibile, lavorano per costruirlo. La sua azione non conosce frontiere, perché si prefigge di combattere le ingiustizie in tutto il mondo.

I militanti del PdL sono presenti a tutti i livelli istituzionali della politica svizzera. Il loro obiettivo è ovunque lo stesso: avanzare proposte per costruire una società basata sulla solidarietà, sullo sviluppo di ogni donna e di ogni uomo e sul rispetto dell'ambiente. In altre parole: una vera società socialista.

Le nostre tre principali posizioni:

1. **Economia:** diritto dei lavoratori di intervenire nella gestione delle aziende. Voto popolare sulle decisioni riguardanti le scelte economiche di fondo. Socializzazione delle aziende di interesse pubblico.
2. **Sicurezza sociale:** integrazione del secondo pilastro all'AVS. Pensioni popolari basate sulla solidarietà. Rendite AVS e AI che permettano di vivere con dignità. Ritorno alle 520 indennità giornaliere di disoccupazione.
3. **Ambiente e pace:** una Svizzera libera dagli organismi geneticamente modificati e dall'energia nucleare. Soppressione dell'esercito e trasferimento del suo bilancio all'AVS, all'assicurazione malattie e all'assicurazione maternità.

Piccola guida al voto

L'occasione fa l'elettore

Oltre alla domenica delle elezioni, in tutti i Cantoni sarà possibile recarsi alle urne anche durante almeno due dei quattro giorni che precedono il fatidico 21 ottobre 2007. Alcuni uffici elettorali saranno già aperti e, ad ogni modo, ovunque sarà possibile depositare la propria scheda in busta chiusa presso un ufficio pubblico o in una speciale buca delle lettere del Comune di domicilio.

In tutti i Cantoni si può votare per corrispondenza. Non bisogna però dimenticare di affrancare correttamente la busta. Chi abita in Ticino e vuole votare per corrispondenza anche per l'elezione del Consiglio degli Stati deve presentare una richiesta alla Segreteria del suo Comune di domicilio.

Il voto per corrispondenza è possibile anche dall'estero: la scheda elettorale deve però pervenire per tempo al Comune di domicilio o di attinenza.



Autoritratto

Alternative Kanton Zug

(Alternativa Cantone di Zugo)



Anno di fondazione	2005
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	0,5% lista Alternative Kanton Zug (allora non ancora un partito)
Membri	335
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	1
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	casella postale 4806 6304 Zugo
Indirizzo Internet	www.alternative-zug.ch

Il nostro cuore è verde e batte a sinistra.

Il nostro cuore è verde, perché la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile sono i valori centrali ai quali si ispira la nostra politica. Ci impegniamo per promuovere i trasporti pubblici e in favore di una politica economica e infrastrutturale rispettosa dell'ambiente. Il nostro cuore batte a sinistra, perché lottiamo con coerenza per i diritti e le opportunità di tutti gli esseri umani e contro lo sfruttamento del Terzo mondo. Chiediamo la parità tra donna e uomo, una formazione accessibile a tutti, abitazioni convenienti per chi ha un reddito basso o medio e una politica in materia di migrazione e di integrazione che tratti gli stranieri come nostri pari.

Le nostre tre principali posizioni:

1. Per la maggior parte degli abitanti del nostro Cantone, Zugo non è affatto un «paradiso fiscale», anzi: più l'aliquota d'imposta è bassa, più aumentano gli affitti. Per questo chiediamo che Zugo sia attento alle esigenze non solo di alcuni, ma di tutti i suoi abitanti.
2. La nostra politica si ispira ai diritti dell'uomo, e noi facciamo di tutto perché vengano veramente rispettati. Per questa ragione seguiremo con attenzione critica gli sviluppi in materia di asilo e di diritto degli stranieri.
3. Negli ultimi anni i problemi ambientali a livello nazionale e globale si sono acuiti. Per questa ragione perseguiamo una politica ecologica coerente, mirando a diminuire la dipendenza dai combustibili fossili.

Piccola guida al voto

Nessun problema!

Chi ha bisogno di aiuto, non si preoccupi: lo otterrà facilmente! Alcuni Cantoni mettono a disposizione seggi elettorali mobili. In altri è inoltre possibile delegare un rappresentante, affidandogli la busta ufficiale di voto chiusa. La scheda elettorale deve però essere compilata di proprio pugno. Per le persone che non sono in grado di scrivere è prevista una procedura speciale.

Non tutti i Cantoni applicano lo stesso regolamento. Se qualcosa dovesse risultare poco chiaro, l'amministrazione del Comune di domicilio informa volentieri sulle modalità di voto cantonali in vigore.



Autoritratto

Partito cristiano-sociale (PCS)



Anno di fondazione	1997
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	0,4%
Membri	1500
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	1
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	Eichenstrasse 79 3184 Wünnewil
Indirizzo Internet	www.csp-pcs.ch

Garantire ad ognuno un'esistenza sicura e dignitosa è l'obiettivo principale della nostra politica. I punti cardinali del nostro lavoro sono la difesa dell'ambiente, buone opportunità di formazione, posti di lavoro sicuri e pensioni garantite. Ci sentiamo responsabili per quanto accade in Svizzera e nel mondo. Ci impegniamo là dove occorrono solidarietà e tolleranza. La nostra politica guarda al futuro: vogliamo conservare ciò che ha dimostrato di essere valido e perfezionare ciò che va migliorato. Sicurezza, onestà e fiducia sono per noi la base di una società in grado di costruire un futuro.

Le nostre tre principali posizioni:

1. Molti giovani iniziano la loro carriera professionale come apprendisti. Occorre continuare a garantire loro un numero sufficiente di posti di formazione. Per questo motivo le aziende che li assumono vanno sostenute finanziariamente.
2. Nel mondo del lavoro ci vogliono posti per tutti: anche per i meno giovani, i disabili e i più deboli. È inammissibile che si licenzino lavoratori solo per permettere alle aziende di massimizzare i guadagni.
3. Chi lavora e si impegna deve poter percepire un salario adeguato. Stipendi inferiori a 3000 franchi al mese per chi ha concluso un tirocinio non coprono il costo della vita! Vogliamo retribuzioni che garantiscano un'esistenza sicura.

Piccola guida al voto

Scheda bianca? Niente panico!

Nella documentazione di voto si trovano schede prestampate intestate ai diversi partiti (salvo nei Cantoni cui spetta un unico seggio), ma anche schede vuote. Chi intende comporre la «sua» lista, infatti, non può riempire un foglio qualsiasi, ma deve compilare una scheda di voto ufficiale.

Se si intesta la scheda a un partito, iscrivendo la designazione ufficiale e il numero di lista, le righe lasciate vuote saranno conteggiate a favore di questo partito. Ma l'intestazione non basta: sulla scheda occorre indicare almeno il nome valido di un candidato.

È possibile aumentare le possibilità di elezione di un candidato ripetendone il nome, ma non più di due volte. Attenzione però: il nome va trascritto entrambe le volte, poiché abbreviazioni, virgolette o indicazioni tipo «idem» non sono ammesse.



The image shows a ballot paper with a list of candidates. The paper is white with a grid pattern. At the top, there are fields for 'Liste Nr.', 'Liste N°', 'Lista no.', and 'Listata nr.' with the number '02' written in blue ink. To the right, there are fields for 'Partei', 'Parti', 'Partito', and 'Partida' with 'XY' written in blue ink. Below these fields is a list of candidates with their names written in blue ink on a dotted line. A blue pencil and a pencil sharpener are visible on the right side of the paper.

Liste Nr. Liste N° Lista no. Listata nr.	Partei Parti Partito Partida
02	XY
0201	Soldanella Schneewelss
0202	Eusebius Eigelb
0203	Gérard Grissouris
0204	Huldrych Himmelblau
0205	Pankraz Pechschwarz
0205	Pankraz Pechschwarz
0207	Umberto Uvanera
0208	Valérie Vertpomme
0209	Rita Rossocorallo

Autoritratto

Grünliberale Partei Kanton Zürich (glp)

(Partito dei liberali verdi Zurigo)



Anno di fondazione	2004
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	candidatura sulla lista dei Verdi
Membri	460
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	1
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	Asylstrasse 41 8032 Zurigo
Indirizzo Internet	www.grunliberale.ch

La nostra politica è improntata ai tre vertici del triangolo della sostenibilità: ambiente, socialità ed economia, che cerca di mantenere in equilibrio. Poiché anche in futuro avremo bisogno di un ambiente intatto e di finanze in buona salute, non possiamo, in nessun settore, vivere alle spalle delle generazioni future. Lo Stato è tenuto a fare in modo che anche le generazioni che seguiranno la nostra possano vivere senza essere gravate da pesanti ipoteche. Per promuovere la moderazione occorre far capo soprattutto a strumenti di economia di mercato e a tasse d'incentivazione e solo se si dimostrano inefficaci ricorrere a divieti e imposizioni. Il nostro partito si muove nel mondo politico con obiettività, libero dai classici schemi destra-sinistra.

Le nostre tre principali posizioni:

1. **Ambiente:** tutti abbiamo bisogno di un ambiente intatto quale base vitale. Vogliamo lasciare dietro di noi un mondo senza ipoteche insostenibili e in cui valga la pena vivere, in modo che anche le generazioni future possano godersi il meglio della vita.
2. **Finanze:** lo Stato è un'azienda che fornisce servizi, efficace e concentrata su compiti essenziali, che non accumula montagne di debiti e che opera basandosi anche sul senso di responsabilità dei cittadini.
3. **Socialità:** occorre innanzitutto sostenere la prestazione individuale, il senso di responsabilità di ognuno e la solidarietà. Questo sostegno deve fondarsi su incentivi, essere equilibrato e nel contempo rispettoso dell'essere umano.

E se qualcuno non mi va?

Piccola guida al voto

Per cambiare basta volere

Anche una lista di partito prestampata può essere modificata. Volendo, si può fare una barra su di un nome e sostituirlo con quello di un candidato di qualsiasi altro partito. Se si ripete un nome (cumulo) o se lo si preleva da un'altra lista (panachage), occorre comunque tenere presente che la lista non può contenere più nomi del numero di seggi previsti per il proprio Cantone, e che un candidato non può essere votato per più di due volte.

Le correzioni vanno obbligatoriamente fatte a mano – meglio se in stampatello.

Attenzione: nei Cantoni di UR, OW, NW, GL, AR e AI non sono previste liste prestampate.



Lega dei Ticinesi (LEGA/LdT)



Anno di fondazione	1991
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	0,3%
Membri	1 500
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	1
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	via Monte Boglia 3 6900 Lugano
Indirizzo Internet	www.legaticinesi.ch

La Lega nasce sull'onda dello scontento popolare per la politica ticinese di inizio anni Novanta; uno spirito di autonomia che si riflette anche nell'essere «movimento» e non partito. Grazie al domenicale gratuito «Il Mattino della domenica», la Lega riesce ad entrare nelle case della gente e presentare la politica in modo nuovo. Il coraggio di Giuliano Bignasca viene premiato con i primi risultati alle elezioni federali del 1991: 2 consiglieri nazionali (su 8 ticinesi) e 1 consigliere agli Stati. Nel 1995 la Lega entra nel governo cantonale ticinese con Marco Borradori, confermato nelle successive elezioni. A livello federale, la Lega collabora con i DS e l'UDC, e si fa rappresentante della Destra Sociale elvetica.

Le nostre tre principali posizioni:

1. **Autonomia:** la globalizzazione economica e politica sta indebolendo la Svizzera. Affermando le nostre tradizioni di autonomia e libertà, la Svizzera sarà forte in un'Europa debole e lottizzata.
2. **Service Public:** la Confederazione deve mantenere i suoi servizi pubblici, garantendo medesime condizioni su tutto il territorio nazionale. Le privatizzazioni sono da evitare dove possibile.
3. **Mobilità:** il Ticino ha bisogno di migliori collegamenti verso il resto della Confederazione. Il Gottardo è ormai precario e una sua costante apertura è minacciata da elementi naturali e strutturali.

Piccola guida al voto

Artista ignoto? Impossibile...

Si può votare una persona solo se è stata presentata in una lista ufficiale. Non si può pertanto iscrivere il nome di qualcuno solo perché lo si conosce o perché lo si stima. A meno di abitare in un Cantone dove si applica il sistema maggioritario (UR, OW, NW, GL, AR e AI): qui è eleggibile chiunque abbia diritto di voto (ossia diritto di votare e di essere eletto).



Democratici svizzeri (DS)



Anno di fondazione	1990
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	1%
Membri	5 800
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	1
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	casella postale 8116 3001 Berna
Indirizzo Internet	www.democratici-svizzeri.ch

Il nostro è un partito che non ha paura di chiamarsi patriottico. Vogliamo continuare a vivere dignitosamente in una Svizzera libera e indipendente. La nostra politica mira a salvaguardare uno spazio vitale sano, stabile e sociale per noi Svizzeri. Chiediamo che venga posto un termine all'immigrazione dai Paesi non europei e che gli stranieri che non vogliono adeguarsi al nostro modo di vivere siano respinti alle frontiere. Ci opponiamo inoltre alla pericolosa islamizzazione e all'americanizzazione strisciante del nostro Paese. Rifiutiamo con forza l'adesione della Svizzera all'UE. La follia della globalizzazione va bloccata, poiché porta alla disoccupazione, alla diminuzione dei salari e allo smantellamento della sicurezza sociale. Ci impegniamo per salvaguardare il nostro ambiente naturale e in favore di una rigorosa protezione degli animali.

Le nostre tre principali posizioni:

1. La Svizzera non deve più essere attrattiva per approfittatori che si infiltrano illegalmente nel nostro Paese e non hanno alcun rispetto per i nostri valori. Chiediamo pertanto più controlli alle frontiere e una giustizia che punisca più duramente i criminali, gli abusi in materia di asilo e la violenza.
2. Ci opponiamo a un'adesione all'UE. La nostra libertà e i diritti popolari della nostra democrazia diretta non devono in nessun caso essere sacrificati in nome di un'istituzione centralista, burocratica e antidemocratica.
3. Vogliamo la protezione assoluta dei lavoratori e degli apprendisti autoctoni sul mercato del lavoro così come degli studenti svizzeri nel settore della formazione. Ci opponiamo alla pressione sui salari e allo smantellamento della sicurezza sociale.

Piccola guida al voto

Per una volta è meglio l'anonimato

Un'opera d'arte sì, ma una scheda di voto no, non si può firmare, in nessun caso. E nemmeno contrassegnarla o renderla riconoscibile con qualsiasi altro mezzo, o ancora annotarla: tutto ciò la renderebbe nulla.

L'anonimato protegge il segreto del voto. In altre parole, impedisce che si risalga, suo malgrado, alle scelte dell'elettore.

Da non dimenticare però: il certificato elettorale che accompagna la scheda va invece assolutamente firmato.

Autoritratto

solidarités



Anno di fondazione	nessuna indicazione
Quota di elettori elezione del Consiglio nazionale 2003	0,5%
Membri	nessuna indicazione
Seggi in Consiglio nazionale dopo l'elezione del Consiglio nazionale 2003	1
Seggi in Consiglio degli Stati	–
Recapito postale	casella postale 2089 1211 Ginevra 2
Indirizzo Internet	www.solidarites.ch

Il partito non ha fornito informazioni.

**E se mi servono
altre informazioni?**

Per saperne di più

L'arte di prendere una decisione

Su www.ch.ch, www.parlamento.ch e www.tellvetia.ch si trovano molte altre informazioni interessanti sul nostro Stato in generale, nonché sulle elezioni, i candidati e i partiti. Vi figurano anche le raccomandazioni di voto corrispondenti ai diversi orientamenti politici.

0800 80 2007

Per qualsiasi altra informazione, dal 1° al 19 ottobre 2007 i Servizi del Parlamento mettono a disposizione gratuitamente un servizio di consulenza telefonica per le elezioni (dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 20.00).



Edito da:
Cancelleria federale svizzera
3003 Berna

Ideazione e realizzazione:
Cancelleria federale svizzera
Sezione Informazione e comunicazione

Traduzione:
Cancelleria federale svizzera
Servizi linguistici centrali
Sezione italiana

Foto:
Rolf Weiss
3063 Ittigen

Ordinazioni:
no. 104.025 i
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)
Pubblicazioni federali
3003 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch



Mix

Produktgruppe aus vorbildlicher
Waldwirtschaft und anderen
kontrollierten Herkünften

Groupe de produits provenant
de forêts bien gérées et d'autres
sources contrôlées

Gruppo di prodotti provenienti
da foreste gestite in modo corretto
e da altre origini controllate

Cert no. SGS-COC-100002
www.fsc.org

© 1996 Forest Stewardship Council



Mano alla tavolozza!

È il momento di rimescolare i colori.
Con il vostro voto decidete
se la nuova immagine della Svizzera
avrà tinte sfumate o tonalità in netto contrasto.

